

Il progetto dei geometri «Un centro disabili nella cava di Pusiano»

Scuola. Premiata l'idea della quinta del Romagnosi di recuperare l'area di scavo e di riutilizzare in chiave turistica la teleferica della cemen-teria

ERBA

Una cabinovia tra Merone e Pusiano e un centro di riabilitazione all'interno della cava dismessa.

Il progetto - intitolato Greencava - è stato realizzato dai ragazzi di quinta del corso per geometri (Cat) dell'Istituto Romagnosi di Erba ed è stato selezionato tra i più meritevoli nell'ambito del concorso "I futuri geometri progettano l'accessibilità", organizzato dal Fiaba Onlus e dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.

Martedì 5 giugno andranno a presentare il progetto a Roma.

La competizione

Il concorso premia i migliori progetti di abbattimento delle barriere architettoniche e di ricerca sul tema dell'accessibilità. Il progetto Greencava - al quale i ragazzi del corso Cat (Costruzione, ambiente e territorio) hanno lavorato per mesi - è stato selezionato tra i migliori nella sezione "Strutture per il tempo libero".

«L'idea - raccontano gli studenti del Romagnosi - è nata da un sopralluogo alla cava di Pusiano. Abbiamo approfondito la

storia del luogo e della teleferica che trasportava materiali dalla cemen-teria di Merone, un sistema ingegnoso ormai dismesso. Così abbiamo immaginato un grande progetto di recupero che a Roma è piaciuto molto».

I ragazzi hanno ripreso una vecchia idea che aveva trovato ampio spazio anche sulle pagine de "la Provincia": trasformare quella teleferica, che la Soprintendenza ha riconosciuto un bene di archeologia industriale, in una cabinovia turistica.

Il punto è sempre stato che cosa realizzare poi al punto d'arrivo, all'interno dell'enorme cava di Pusiano: qui, per i geometri del Romagnosi, si potrebbe realizzare un grande centro di riabilitazione pensato in particolare per i diversamente abili.

«Pensiamo a un grande spazio pubblico dove il verde la farebbe da padrone - spiegano i ragazzi - all'interno del quale si potrebbero realizzare strutture pensate per la riabilitazione, con tanto di palestre e piscine. Ma sarebbe anche un centro per iniziative culturali e associative. Il tutto recuperando le strutture già esistenti e dismesse, senza

realizzare nuovi volumi».

A Roma i ragazzi porteranno due tavole in cui compaiono un centro di accoglienza, un centro di riabilitazione e benessere, un percorso multisensoriale, uno spazio ricreativo polifunzionale e una pista di handbike.

Strutture utili per i disabili, ma anche «per gli anziani e per i convalescenti che necessitano di riabilitazione».

Dal sogno allo studio

Un sogno, certo, capace però di entusiasmare anche **Corrado Mascetti**, presidente del collegio dei geometri di Como.

«Gli studenti del Romagnosi mi hanno mostrato le loro tavole - dice - e devo davvero complimentarmi per l'idea e il risultato. Dimostrano che anche i geometri, spesso un po' "bistrattati", con la passione possono raggiungere ottimi risultati».

Complimenti anche da parte del preside **Carlo Ripamonti**, architetto, che ha collaborato al progetto tenendo una lezione sull'archeologia industriale legata alla cemen-teria di Merone alla teleferica. **Luca Meneghel**





La quinta del corso Cat (costruzioni, ambiente e territorio) che ha realizzato i progetti



Una simulazione di come potrebbe essere la cabinovia turistica



La cava dismessa di Pusiano



Gli studenti durante uno dei sopralluoghi

